

PRESIDENTE. Secondo la redazione proposta dal regio commissario, l'articolo sarebbe così concepito:

« Le raccolte, gli annali, le memorie, i bollettini periodici, purchè sotto fascia, vengono sottoposti al diritto fisso in affrancamento di centesimi 2 cadun foglio della dimensione prescritta dall'articolo predetto per qualsiasi destinazione dei regi Stati. »

Lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

È aperta la discussione sull'articolo 25 che diventa articolo 27, così concepito:

« Per foglio di stampa s'intende quello la di cui superficie aperta non eccede i 70 decimetri quadrati. »

Quello del Ministero dice 50 invece di 70, secondo debbe dire quello della Commissione.

MICHELINI. Domando la parola.

Una voce. Ha parlato finora.

MICHELINI. Parlo per la prima volta sull'emendamento che sto per proporre. (*Si ride*) Esso è concepito nei seguenti termini:

« I giornali educativi non pagheranno che un centesimo. »

DESPINE, commissario regio. Je repousse cet amendement-là.

PRESIDENTE. Domando se la proposta Michelini è appoggiata.

(È appoggiata.)

MENABREA. Je demande la parole pour repousser l'amendement de l'honorable M. Michelini, et je me sers pour demander ce rejet des raisons mêmes qu'a fait valoir hier M. le député Iosti. . .

MICHELINI. Io confesso che non mi sfuggiva la dubbietà delle parole da me introdotte nell'aggiunta al progetto di legge. Ma è chiaro che se in generale tutto è educazione, se tutti gli atti ai quali partecipiamo, tutti i libri che leggiamo esercitano influenza sulla nostra educazione, di modo che l'educazione comincia colla nascita e non termina che colla morte, non è men certo tuttavia che vi sono libri e giornali più specialmente destinati all'educazione, ed è appunto di questi dai quali si deve ricavare non solo una generale, ma una speciale e più diretta utilità che intendo di parlare.

Del resto toccherà poi a chi deve applicare la legge l'interpretarla in quel senso che sarà più conforme alla retta intelligenza che vuole darvi il Parlamento; persisto pertanto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Se nessuno più domanda la parola, metto ai voti quest'emendamento del deputato Michelini.

(Non è approvato.)

Leggo l'articolo 27:

« Per foglio di stampa s'intende quello la di cui superficie aperta non eccede i 70 decimetri quadrati. »

Qui già si osservò che occorre un errore di stampa, si è messo cioè 50 invece di 70.

DESPINE, commissario regio. Il Governo ha accettato 40.

CAVOUR, relatore. Nel progetto di legge è occorso un errore di stampa, ma la proposta della Commissione fu per 70 decimetri, il che si può rilevare facilissimamente leggendo la relazione che precede il presente progetto di legge. Dirò che anche nel seno della Commissione il regio commissario ci ha alquanto atterriti mostrandoci quell'enorme foglio di carta che ha mostrato ieri alla Camera, e quantunque noi avessimo misurato il giornale il *Constitutionnel* e ci paresse che giungesse ad un dipresso a 70 decimetri quadrati, a fronte di questa dimensione, che mi fa qualche specie, io non ardirei mantenere la proposta.

PRESIDENTE. La Commissione aderisce alla proposizione del commissario regio?

CAVOUR, relatore. La Commissione non è riunita, quindi io non posso esprimere l'opinione della medesima.

MICHELINI. Ieri io proponeva per emendamento ai due progetti che sono in discussione la dimensione di 60 decimetri.

Farò osservare a tale proposito che il giornale il *Débats* è di 54 decimetri, il *Constitutionnel* è di decimetri 61; simili pure sono le dimensioni della *Presse* e di varii altri giornali.

Mi pare quindi che se stabilissimo la dimensione di 60 decimetri raggiungeremmo lo scopo a cui miriamo, in guisa che potremmo sperare di avere giornali se non della larghezza del *Times*, almeno di quei giornali francesi che ho poc'anzi citati.

DESPINE, commissario regio. Je fais observer à la Chambre qu'ayant adopté hier de ne faire payer que la moitié de la taxe à la demi-feuille, il est de toute nécessité qu'elle taxe la feuille dans une proportion relative à la dimension.

Quelques-uns des préopinants ont proposé la dimension de 60 décimètres carrés; mais on doit observer qu'en France la feuille légale est de 50 décimètres carrés, c'est-à-dire de la moitié moins. Dans ce cas-là, c'est comme si l'on adoptait la taxe d'un centime pour une feuille, puisque les journaux pourraient tous être réduits à la dimension de 50 décimètres carrés qui est celle de la *Gazette Piémontaise*.

J'insiste donc pour la proposition du Gouvernement qui est de 40 décimètres carrés.

SELLA. Io insisto per la dimensione di 60 decimetri.

La Commissione ha verificata la misura di varii giornali esteri e trovò che questa era in generale di 60 decimetri quadrati circa.

CHIÒ. Io mi unisco all'opinione del deputato Sella, vale a dire, penso che la dimensione accennata negli articoli precedenti possa convenientemente portarsi a 60 decimetri quadrati, ma parmi che per maggiore chiarezza, l'articolo che si discute converrebbe enunciarlo piuttosto nei termini seguenti:

« La dimensione del foglio di stampa, menzionata negli articoli precedenti 24, 25 e 26 è intesa uguale a 60 decimetri quadrati. »

Secondo la redazione della Commissione il foglio di stampa dei giornali grandi potrebbe variare entro i limiti zero e 60 decimetri quadrati, lo che è contrario alle nostre intenzioni.

Infatti coll'adozione dell'articolo 24 noi abbiamo stabilito due sorta di fogli, distinti tra di loro da questa circostanza che il *maximum* di grandezza dell'uno è la metà del *maximum* di grandezza dell'altro. Il primo foglio appartiene ai giornali piccoli, il secondo ai grandi. Pertanto bisogna presentemente fissare il *maximum* della dimensione del foglio di questi ultimi giornali.

Dico poi che a questo *maximum* è la sola determinazione che ci resta a fare, perchè è già stato deciso che il limite di grandezza dei fogli piccoli sia la metà del *maximum* di grandezza dei fogli grandi. Così se noi dichiareremo che il *maximum* di dimensione del foglio di stampa indicato negli articoli precedenti sia 60 decimetri quadrati, ne risulterà necessariamente, in virtù dell'articolo 24 già stato votato, che il *maximum* di grandezza dei fogli piccoli sarà 30 decimetri quadrati, e sarebbe foglio piccolo, e perciò tassato ad un solo centesimo ogni foglio di superficie compresa entro i limiti zero e 30 decimetri quadrati.

FRANCHI. Avendo avuto l'onore di far parte della Com-